

“Senza Pronto soccorso si muore” Albenga insorge contro la chiusura

Ieri oltre 5 mila persone in corteo, con tutti i sindaci del comprensorio e il vescovo Borghetti

Oltre 5 mila persone in piazza ad Albenga per salvare il Pronto Soccorso. Una manifestazione di protesta impressionante, che ha visto tutti insieme dai sindaci al vescovo Borghetti contro il governatore Toti che invece anche ieri (da Dubai) ha sottolineato che «il Pronto soccorso di Pietra dista solo 12 chilometri». Peccato che questi 12 chilometri siano un ostacolo quasi insormontabile, con l'autostrada ridotta quasi sempre a una sola corsia e l'Aurelia intasata dal mattino alla sera. Se poi questi chilometri l'ambulanza li deve percorrere in piena estate, magari mentre trasporta un malato in condizioni critiche, allora la distanza rischia veramente di diventare fatale. Del problema sono ancora più consapevoli sindaci e abitanti della Valle Arroscia che gravita logicamente sull'ospedale di Albenga e ha un territorio vasto e impervio. «Perché protestiamo? - ha detto il sindaco di Alto Renato Sicca -. Perché senza Pronto soccorso si muore. Avete mai pensato quanto tempo ci vuole per arrivare da uno dei paesi dell'entroterra fino al Santa Corona?». Per il governatore invece la vicenda del Pronto soccorso di Albenga, «è tutta una strumentalizzazione inaccettabile fatta dalle forze politiche nei confronti dei cittadini».

BARBERA - P.43

CORONAVIRUS

Da lunedì la Liguria sarà in zona bianca

PIERACCI - P.43



Savona, arrivati i profughi Scuole in piazza per la pace

Sono 34, soprattutto donne e bambini, i profughi arrivati ieri a Celle e Valleggia con un bus della Tpl. Intanto molte scuole del Savonese sono scese in piazza per un flash mob contro la guerra - P.40